

PREFArenze / Il progetto del mese: aprile 2018

Il design PREFA si fa *user-centered*

«La ragion d'essere dell'architettura poggia sulle esigenze di chi utilizza e, di conseguenza, infonde vita in un edificio», di questo Stefan Camenzind è convinto. Non per nulla la dimora privata dell'architetto svizzero sul Lago di Zurigo riflette in tutto e per tutto le sue esigenze e la sua filosofia architettonica dello *user-centered design*. Notevoli sono l'ubicazione, la disposizione nello spazio e i materiali costruttivi, che abbinano divergenze apparentemente inconciliabili. Quel quid di classe alla costruzione per ogni verso spettacolare lo aggiunge un elemento costruttivo eclettico quanto fantasioso: la scaglia PREFA per copertura.

Markt, 2 aprile 2018 – Una naturalezza che si sposa con linee futuristiche, un *buen retiro* che nella sua placida imperturbabilità trabocca di dinamismo architettonico, opposti elevati a credo che celebrano una sintesi armonica e una *nonchalance* che non lascia nulla al caso: con la sua *Flexhouse* Stefan Camenzind ha materializzato la filosofia dello *user-centered design* in un'interpretazione su misura per sé.

Presa di posizione

La *Flexhouse* sul Lago di Zurigo attira gli sguardi come fosse una nave interstellare giunta da un altro universo. Esternamente di una spettacolarità irruenta, al suo interno riserva un calore domestico che non si isola dall'ambiente circostante, ma anzi teletrasporta la natura e i dintorni dentro casa. Al suo cospetto viene a mente quella frase del Faust di Goethe: «Fermati, suavia, sei così bello!». Un'ambizione che Stefan Camenzind, dal 2004 socio dello studio di architettura e progettazione «Evolution Design» di Zurigo e seguace di un approccio fondato sulle esigenze abitative e lavorative individuali degli utenti, ha voluto realizzare anche per se stesso.

Google per palestra

Camenzind, artefice di progetti di grande successo per varie sedi aziendali di Google, punta a comprendere quali siano le esigenze specifiche dei suoi committenti. «I nostri edifici sono pensati per le persone, componente che negli ultimi anni è stata spesso trascurata dai progettisti. Il dibattito su come attraverso l'architettura si possano generare motivazione, efficienza e un legame emotivo, ovvero un senso di identificazione del fruitore, si affronta poco», critica. Coerente con questa linea di pensiero, Camenzind non la mette in pratica soltanto per le aziende, ma anche per committenti privati, ed ora per se stesso.

Un porto sicuro all'insegna della flessibilità

Più libertà, più flessibilità, più spazio: questa è nella sua massima espressione la Flexhouse, concetto che anche nel nome fa riferimento alla filosofia *user-centered*. «Ciò spiega anche perché la casa non risulti statica come le altre. Ha forme molto più sinuose, più ricche di movimento. Pare una nave ormeggiata», dice Camenzind, che con essa si è creato un porto per la sua privacy, un domicilio sui generis per forma e atmosfera la cui singolarità, tuttavia, fa da ovvia protagonista.

Un dinamismo che genera tranquillità

Sorprendentemente, chiedendo a Camenzind della genesi del suo polo di tranquillità, ci si trova per prima cosa a parlare di movimento: «Un terreno stretto, che su un lato s'interrompe. Un lotto di forma non rettangolare e che quindi ha già insito in sé un certo dinamismo. Poi c'è la mobilità della ferrovia a tergo, il moto delle acque del lago e la topografia del pendio. Partendo da queste premesse è sorto un edificio in grado di gestire questo dinamismo, ma anche di integrarlo e di dargli ampiezza», racconta l'architetto.

Il disegno, relativamente semplice, prevede piani chiusi su lati alterni da una curva realizzata con archi di legno, il che dà un'impressione di movimento e al contempo accoglie la luce e il contesto d'intorno all'interno dell'edificio. «Anche quando sono dentro la casa resto



collegato con il mondo esterno. Sento il cielo, sento il sole, vedo il vento dal mio nido sicuro, nel quale posso crogiolarmi.»

Scaglie PREFA e voglia di coccole

La facciata anteriore della casa colpisce con la sua ampia superficie vetrata. Sulle curve non passano inosservate le piccole scaglie di colore bianco puro a marchio PREFA, che fanno pensare a una fodera per cuscino. «Siccome questi archi hanno una presenza molto forte, ci siamo premurati di trovare un rivestimento che potesse far proprio questo movimento e perpetuarlo visivamente anche attraverso il colore», spiega Camenzind, che dopo aver testato numerosi materiali si ritrovava immancabilmente punto e daccapo a pensare alle scandole di legno dei vecchi campanili, che egli associa all'idea di tessuto e morbidezza.

PREFA come variante moderna delle scandole di legno

Da buon perfezionista, tuttavia, aveva diversi motivi, non per ultimo sotto l'aspetto della manutenzione, della vita utile, delle possibilità di lavorazione e di colorazione, per non voler adottare le scandole di legno. La piccola scaglia per coperture in alluminio della PREFA, una più moderna interpretazione della scandola di legno, si è rivelata una sostituta perfetta.

«A differenza delle comuni scandole, le scaglie PREFA presentano il vantaggio di non essere rettangolari. Hanno, invece, questa forma particolare che irradia serenità. Nell'insieme danno origine a una bella trama, molto vicina a motivi osservabili in natura. La natura è appunto come le scaglie PREFA: ha in sé più movimento e meno geometrie rettangolari. Una scelta, quindi, che semplicemente collimava al meglio con l'idea che le curve trasportano la natura dentro l'edificio.»

Il materiale non va forzato

A favore di PREFA hanno giocato anche la facilità della posa e la flessibilità del materiale. «L'edificio sembra semplice, ma presenta invece una geometria molto complessa poiché ha pianta trapezoidale. Da ciò nasce l'esigenza di operare tagli obliqui.» Le scaglie PREFA



aderiscono perfettamente alla geometria. «Non bisogna costringere il materiale a fare cose che non vuole», sostiene Camenzind lodando la grande versatilità e malleabilità dei prodotti in alluminio a marchio PREFA, che ha utilizzato per la prima volta. «La consistenza, la malleabilità, ma anche il rapporto qualità-prezzo sono davvero buoni. E la misura è fantastica.»

La scaglia PREFA: interpretazione moderna di un materiale tradizionale

La piccola scaglia PREFA intanto fa bella mostra di sé. Decora cupole in Vaticano, torrette di edifici *fin de siècle*, tettoie e camini, e da adesso sottolinea anche le sinuose forme della *Flexhouse*. Proprio in questo caso, anzi, dimostra ancora una volta di saper soddisfare esigenze complesse che le chiedono di dar risalto a curvature, facciate elaborate e forme asimmetriche, esaltando in maniera perfetta ed esteticamente efficace un sistema che passa per molto tradizionale. Merito anche del fatto che, con i suoi 0,7 mm di spessore, il materiale risulta particolarmente leggero e plasmabile.

La scaglia PREFA che nella *Flexhouse* trova un'interpretazione moderna, vince anche sotto l'aspetto dei costi-benefici. Grazie alle sue esigue dimensioni, il materiale non teme tempeste né ruggine e si contraddistingue pertanto per l'eccezionale durabilità oltre che per il sorprendente peso piuma di 3,0 kg per metro quadro.

Scheda prodotto: scandola romboidale
Materiale: lega di alluminio verniciata a polvere, spessore 0,7 mm, verniciatura a polvere a doppio strato
Colore: bianco puro
Fissaggio: 1 chiodo zigrinato per scaglia = 34 chiodi zigrinati a m ²
Peso: 3,0 kg/m ²
Posa: tavolato (almeno 24 mm di spessore)
Dimensioni: 305 × 175 mm (copertura utile)

L'architetto raccomanda:

«Il materiale, la malleabilità ma anche il rapporto qualità-prezzo dei prodotti PREFA sono davvero buoni. E le dimensioni sono fantastiche.»

Stefan Camenzind, architetto

Fondatore, socio e direttore esecutivo di Evolution Design Ltd

<http://camenzindevolution.com/ger/>

La PREFA in sintesi. Da oltre settant'anni la PREFA Aluminiumprodukte GmbH è un'azienda di successo in tutta Europa nel settore dello sviluppo, della produzione e della commercializzazione di sistemi per copertura e per facciata in alluminio. Il gruppo PREFA conta un totale di circa 500 dipendenti. La produzione dei suoi 4000 articoli di alta fattura avviene esclusivamente in Austria e in Germania. PREFA fa capo al gruppo imprenditoriale dell'industriale Cornelius Grupp, che conta 40 stabilimenti in tutto il mondo e dà lavoro a oltre 8000 dipendenti.

Photo credit: PREFA | Croce & Wir

Comunicati stampa internazionali:

Rudolf Körber
Head Group Marketing
PREFA Aluminiumprodukte GmbH
Werkstraße 1, A-3182 Markt/Lilienfeld
T: +43 2762 502-801
E: rudolf.koerber@prefa.com

Comunicati stampa Austria:

Dr. Gabriela Walsch
WalschPR
Marokkanergasse 1/10, A-1030 Vienna
M: +43 664 420 14 72
E: walschpr@walschpr.at

Comunicati stampa Germania:

Ina Gießler
Marketing | PR
PREFA GmbH Alu-Dächer und -Fassaden
Aluminiumstraße 2, D-98634 Wasungen
T: +49 36941 785 48



E: ina.giessler@prefa.com